# Alta tecnologia, le risorse pmi sempre più smart: “Richieste in aumento”

La Provincia del 30 novembre 2022, parla Gianluca Mustillo di Apitech sul credito di imposta 4.0 per beni strumentali.

## Alta tecnologia, le risorse Pmi sempre più smart «Richieste in aumento»

**Opportunità**
Si chiuderà a fine anno la possibilità di ottenere il contributo in credito d'imposta al 40%

Scade fra un mese la possibilità per le pmi di ottenere il contributo in credito d'imposta al 40% per l'acquisto di beni strumentali materiali ad alta tecnologia, altrimenti da gennaio 2023 si scende al 20%.

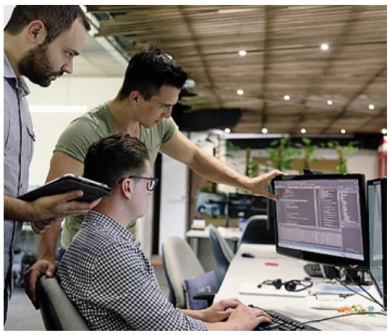
Per farcela entro fine anno (e in relazione a investimenti complessivi entro i 2,5 milioni di euro per azienda) l'ordine deve risultare accettato dal venditore entro il 31 dicembre 2022, con versamento di acconto fatturato pari ad almeno il 20% del costo dell'investimento. L'investimento andrà completato entro giugno 2023. Le imprese contano anche sulla possibilità di una proroga, dati i ritardi di consegna per le difficoltà che da mesi affliggono i mercati, ma per ora, non c'è aria di proroga.

Il beneficio aumenta se gli investimenti riguardano i beni immateriali quali software specialistici per controlli e gestione avanzata dei cicli produttivi: le scadenze non cambiano, quindi l'ordine va fatto entro il 31 dicembre per un contributo sotto forma di credito d'imposta che in questo caso è del 50% dei costi (per un massimo di un milione di euro) se il sistema è messo in funzione entro giugno 2023.

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla transizione tecnologica e digitale della produzione è lo scopo delle due misure che vedono tuttavia calare il peso del contributo con l'aumentare del valore dell'investimento. Se il macchinario costa fra i 2,5 e i 10 milioni di euro il credito d'imposta scende al 20%, e scendo ulteriormente al 10% per se il bene vale fra i 10 e i 20 milioni.

«Sui beni strumentali c'è un décalage del contributo e l'anno prossimo le aliquote scenderanno. Perciò - afferma Gianluca Mustillo dello staff di Apitech-Api Lecco e Sondrio - è importante bloccare l'incentivo. Resta tuttavia il problema per cui diversi produttori non riescono a garantire puntualità di consegna, col rischio che anche con una nuova macchina ordinata oggi e con acconto pagato, la consegna non arrivi entro i 30 giorni e si perda il beneficio al 40% cadendo in quello dimezzato dall'1 gennaio. Tuttavia ciò non frena gli imprenditori: è un po' una scommessa che, da ciò che vediamo nelle richieste di affiancamento che riceviamo in Apitech, le imprese decidono di giocare, salvo accettare nella peggiore delle ipotesi l'aliquota più penalizzante».

In Apitech, che dà consulenza per la digitalizzazione dei processi produttivi, è vivace la richiesta delle imprese nelle domande di contributi per investimenti in alta tecnologia: «Le aziende - conclude Mustillo - hanno capito che la componente digitale aiuta anche a tenere traccia delle componenti energia e sostenibilità. La digitalizzazione sta iniziando a essere percepita anche dalle piccole e medie imprese come strumento complessivo di controllo della fabbrica». **M.Del.**



L'innovazione anche come strumento per tracciare i consumi



Gianluca Mustillo, Apitech

**Come funziona la Nuova Sabatini**

### «Eccellente strumento per finanziare investimenti»

**«La Nuova Sabatini continua a essere un eccellente strumento per finanziare gli investimenti aziendali in beni strumentali, tanto più che essendo abbinabile alla possibilità di avere, entro fine anno, il credito d'imposta al 40% per investimenti sostenibili in versione 4.0 si potenzia il beneficio su entrambi i fronti». Lo affermano gli esperti di Innotec, la società lecchese specializzata in bandi pubblici, a proposito della possibilità ancora aperta di accedere a uno dei benefici più apprezzati dalle imprese manifatturiere locali. La legge Sabatini, nelle sue numerose versioni fino alla misura Beni Strumentali, negli anni ha permesso alle pmi di realizzare importanti rinnovi degli impianti produttivi grazie a un sistema che permette di ottenere l'intera copertura finanziaria attraverso finanziamento bancario oppure leasing, in aggiunta a un contributo ministeriale a fondo perso che viene erogato all'azienda una volta effettuato l'investimento per un valore pari a circa il 10% dei costi. La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software a uso produttivo in ogni settore d'impresa, agricoltura e pesca inclusi. Non ammesse le attività finanziarie e assicurative. Per ogni impresa il massimale di finanziamento è di 4 milioni. Per non incorrere in una risposta di inammissibilità, raccomanda Innotec «è importante che la domanda che perviene al ministero delle Imprese e del Made in Italy tramite banca sia perfezionata prima che sia emesso l'ordine al fornitore». Il finanziamento può essere assistito dal Fondo di garanzia per le pmi fino all'80% del valore.** MDEL

Download